

## SUOR MARTA WIECKA

In Ucraina, nel cimitero di Sniatyn, c'è una tomba sempre piena di fiori, di lumini e di drappi ricamati – secondo la tradizione del paese – che attira numerosi fedeli. Cattolici, ortodossi, ebrei, sono tutti convinti che la Suora che vi è sepolta, da cento anni, sia una santa: la chiamano Matuska «Mamma buona» e vengono a confidarle le loro preoccupazioni quotidiane, persuasi che se ne occuperà presso Dio come lo faceva quando era tra loro.

### CHI E MATUSKA ?

Suor Marta Wiecka nacque il 12 gennaio 1874 a Nowy Wiec, in Polonia, in una numerosa famiglia profondamente cristiana. Marta era la terza di tredici figli. Fu battezzata, il 18 gennaio 1874, nella chiesa parrocchiale di Szczodrowo e ricevette il nome di Marta Anna. In famiglia si pregava quotidianamente e si leggeva la Parola di Dio. La casa paterna era aperta a tutti: ci si poteva rigenerare sia sul piano della fede, che in quello del patriottico.

Suor Marta fece la prima comunione il 3 ottobre 1886, aveva dodici anni ed era già matura per la sua età. A scuola, aveva un'influenza positiva sui suoi compagni, con le sue parole e soprattutto con l'esempio della sua vita. A quindici anni, la sua vocazione si precisò: si sentiva chiamata da Dio. Scrisse al padre Dabrowski, suo direttore spirituale, poi alle Figlie della Carità di Chelmino, per chiedere la sua ammissione nella Compagnia. In risposta, ricevette un invito per Natale. Col permesso dei suoi genitori e piena di gioia, Suor Marta passò il Natale del 1890 con la Comunità delle suore di Chelmino. Al suo ritorno a casa, disse con un po' di tristezza: « *Avrei voluto restare, ma sono ancora troppo giovane e Suor Visitatrice mi ha chiesto di aspettare ancora due anni.* ».

Alcuni mesi prima di prendere la decisione di entrare nella Compagnia, Suor Marta apprese che la sua amica, Monica Gdaniec, desiderava seguire la stessa strada. Tuttavia, a causa della situazione politica, Monica non poteva essere ammessa a Chelmino e la Visitatrice le propose di entrare tra le Figlie della Carità della Provincia di Cracovia. Fu così che, nel 1892, Marta e Monica furono entrambe ammesse a Cracovia per prepararsi a diventare Figlie della Carità.

Dopo quattro mesi di Postulato e nove mesi di Seminario, Suor Marta fu inviata in missione presso i poveri. Nel 1893, arrivò all'ospedale di Lvov. Con le Suore, imparò a curare bene i malati ed anche a preoccuparsi della loro vita spirituale.



Nel 1894, Suor Marta cominciò il suo servizio all'ospedale generale di Podhajce. In questa Comunità si preparò ai voti, che pronunciò il 15 agosto 1897.



Ospedale di Lvov

Nel 1899, Suor Marta fu inviata all'ospedale di Bochnia. Questo luogo fu per lei un periodo di prova e di sofferenza. Fu calunniata da un malato, un orologiaio di cattiva reputazione. Nella stessa sala si trovava un altro malato, un futuro seminarista. Suor Marta lo curò con molta attenzione, ciò provocò la gelosia dall'orologiaio. Questi, uscendo dall'ospedale, andò dal Parroco ed accusò Suor Marta di aver mancato alla castità.

Il Parroco credette all'accusatore ed avvertì il Padre Direttore e la Visitatrice che credettero al Parroco. Soltanto la Suor Servante, Suor Maria Chabbo, era convinta dell'innocenza di Suor Marta. Ottenne che Suor Marta restasse a Bochnia certa che la menzogna sarebbe stata scoperta. Il calunniatore comprese e per vendicarsi osteggiò la Suor Servante e provò ad attentare alla sua vita il Giovedì Santo del 1901. Questa minaccia fece riflettere il Parroco e lo indusse a ristabilire la verità: Suor Marta fu scagionata.

Lo stesso anno, Suor Marta visse un'altra prova, quella della morte di suo fratello Franciszek. In occasione della visita a Bochnia di un altro fratello, Jan, diacono, gli confidò di aver visto la croce radiosa dalla quale Cristo le aveva detto: « *Figlia mia sopporta pazientemente tutte le sofferenze e le croci, lavora per i tuoi, presto ti chiamerò a Me. Tuo fratello Franciszek è salvo.* ».

Nel 1902, Suor Marta arrivò all'ospedale di Sniatyn per servire i malati, ma il suo servizio non si limitò ai malati dell'ospedale. Mise la sua esperienza e la sua fede al servizio di tutti. Sorridente, piena di bontà e di pazienza, soccorreva tutti coloro che avevano bisogno sia fisicamente che spiritualmente.

Tessuta di atti di amore, la vita di Suor Marta si concluse con un atto d'amore. La sua carità senza limiti la condusse a sostituire, sebbene cosciente del rischio, che incorreva, un giovane dipendente dell'ospedale, padre di famiglia, incaricato di disinfettare la camera di una malata affetta da tifo. L'indomani, i primi sintomi della malattia apparvero in Suor Marta. Furono fatti molti tentativi per salvarla. Mentre era in ospedale, i fedeli delle diverse confessioni chiesero a Dio la sua guarigione.

Il 30 maggio 1904, dopo essersi comunicata, Suor Marta si immerse in una preghiera profonda, come se fosse in estasi, e si spense in pace.

Suor Marta Wiecka sarà beatificata, il 24 maggio 2008, a Lvov in Ucraina.



Tomba di Suor Marta Wiecka

## PREGHIERA

Signore Dio, hai chiamato  
Suor Marta Wiecka  
nella Compagnia delle Figlie della Carità.  
per seguire Gesù Cristo, tuo Figlio,  
e servirlo nei poveri e nei malati.  
Docile alla tua chiamata, ha percorso il  
cammino della vocazione cristiana  
dedicandosi interamente al servizio del  
prossimo fino al sacrificio della propria vita.  
Ti ringraziamo per la tua opera  
nella vita della tua serva.  
Per l'intercessione di Suor Marta  
ti preghiamo, Signore degnati di mostrarci  
la potenza del tuo amore, accordaci la grazia  
(intenzione)  
che ti chiediamo con fiducia  
ed umiltà. Per Gesù Cristo, nostro Signore.  
Amen

---

Figlie della carità di S. Vincenzo de Paoli  
140, rue du Bac – 75340 Paris, Cedex 07  
[www.filles-de-la-charite.org](http://www.filles-de-la-charite.org)  
[www.chapellenotredamedelamedaillemiraculeuse.com](http://www.chapellenotredamedelamedaillemiraculeuse.com)

*Suor Marta*  
**WIECKA**



Figlia della Carità

1874 – 1904

Beatificata a Lvov

il 24 Maggio 2008